

CREAZIONE DI GRUPPI IN WINDOWS SERVER 2022



INDICE

1. OBIETTIVO DELL'ESERCIZIO	PAG. 3
2. SCENARIO	PAG. 3
3. CONFIGURAZIONE DEL SERVER	PAG. 4
3.1 AGGIUNTA DELLE FUNZIONALITA'	PAG. 4
3.2 AGGIUNTA DELLE UNITA' ORGANIZZATIVE	PAG. 7
3.3 AGGIUNTA DEGLI UTENTI	PAG. 7
3.4 CREAZIONE DEI GRUPPI	PAG. 8
3.5 CREAZIONE DELLE CARTELLE	PAG. 9
3.6. ASSEGNAZIONE DEI PERMESSI SULLE CARTELLE	PAG. 9
4. VERIFICA	PAG. 11
5. GROUP POLICY OBJECTS (GPO)	PAG. 14

1. OBIETTIVO DELL'ESERCIZIO

Lo scopo di questo esercizio è di familiarizzare con la gestione dei gruppi di utenti in **Windows Server 2022**. Imparerai a creare gruppi, assegnare loro permessi specifici e comprendere l'importanza della gestione dei gruppi per la sicurezza e l'amministrazione del sistema.

2. SCENARIO

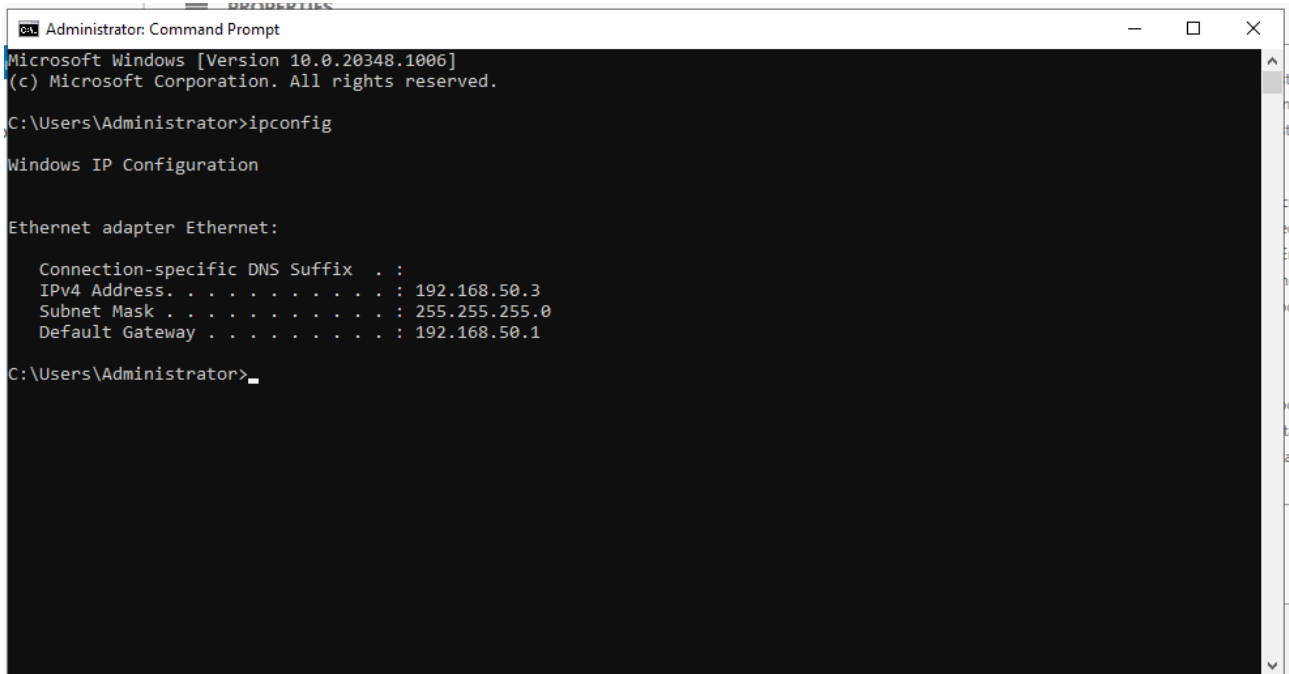
La Ditta CILLI ci ha ingaggiati per configurare il proprio Server. Si tratta di una piccola azienda che acquista all'ingrosso e poi vende al dettaglio. La CILLI è composta da un Ufficio Amministrazione con due impiegate, un Ufficio Vendite, anch'esso con due impiegati, e stanno implementando un Ufficio Sicurezza, che si occuperà sia del SOC che del NOC. Nel Dettaglio i settori sono così composti:

1. **UFFICIO AMMINISTRAZIONE:** con le Sig.re Anna Maria S. e Maria Silvia S., che si occupa dei bilanci, delle fatture acquisti, fatture vendite, buste paga;
2. **UFFICIO COMMERCIALE:** con i Sig. Ennio P. e Lucio N, si occupano degli ordini dei clienti;
3. **UFFICIO SICUREZZA,** con Andrea C che si occupa della sicurezza informatica e della gestione della rete.

L'azienda ha necessità di una configurazione del server in cui l'Ufficio Amministrazione possa lavorare in autonomia sui file e cartelle per le proprie mansioni e che possa visionare gli ordini acquisiti dall'Ufficio Vendite. Questo ultimo ha necessità di poter operare autonomamente nella creazione e gestione degli ordini. Infine l'Ufficio IT dovrà supervisionare quanto viene fatto, senza però dover andare a modificare il lavoro degli altri settori.

3. CONFIGURAZIONE DEL SERVER

Configuriamo le impostazioni di rete del server con un IP statico per garantire il raggiungimento del server a tutte le macchine client che si collegheranno



```
Administrator: Command Prompt
Microsoft Windows [Version 10.0.20348.1006]
(c) Microsoft Corporation. All rights reserved.

C:\Users\Administrator>ipconfig

Windows IP Configuration

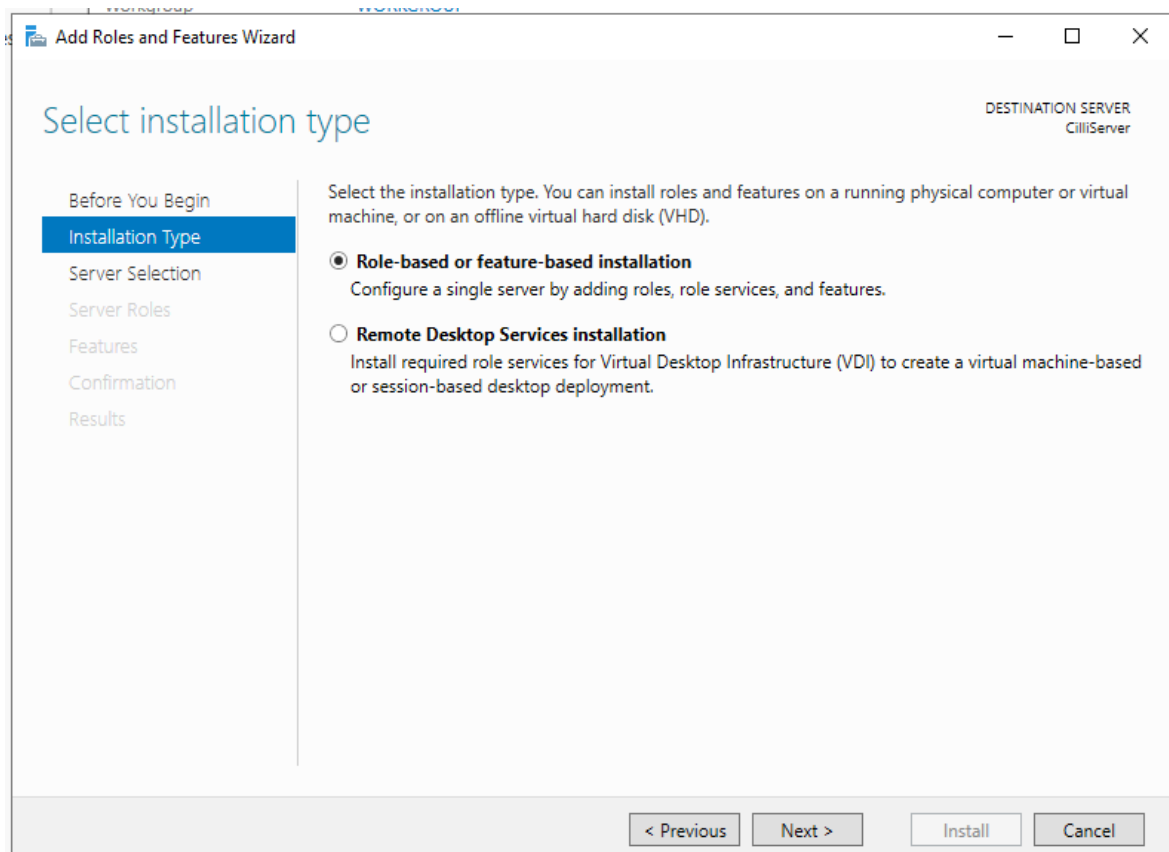
Ethernet adapter Ethernet:

    Connection-specific DNS Suffix  . : 
    IPv4 Address. . . . . : 192.168.50.3
    Subnet Mask . . . . . : 255.255.255.0
    Default Gateway . . . . . : 192.168.50.1

C:\Users\Administrator>
```

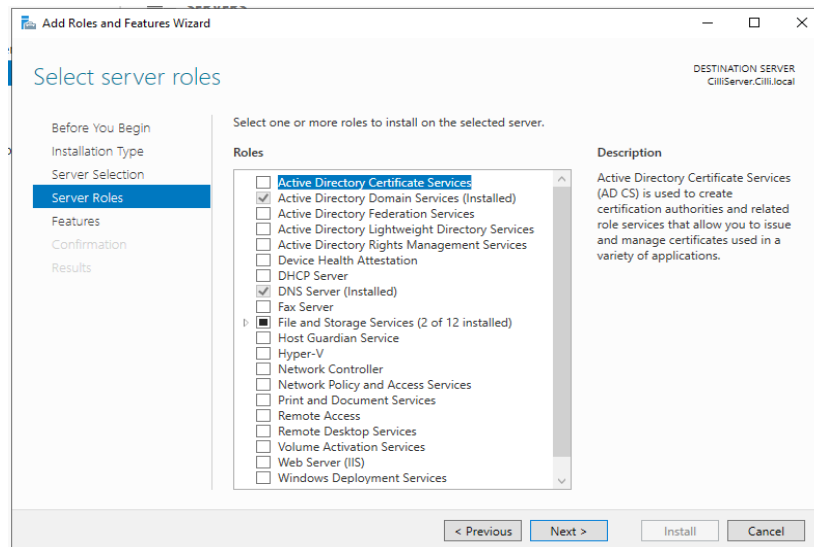
3.1. AGGIUNTA DELLE FUNZIONALITA'

Abilitiamo il servizio di **Active Directory** andando su **Manage>Add Roles and Features**, si aprirà il wizard per l'installazione. La prima cosa importante da selezionare è **"Role-based or feature-based installation"**

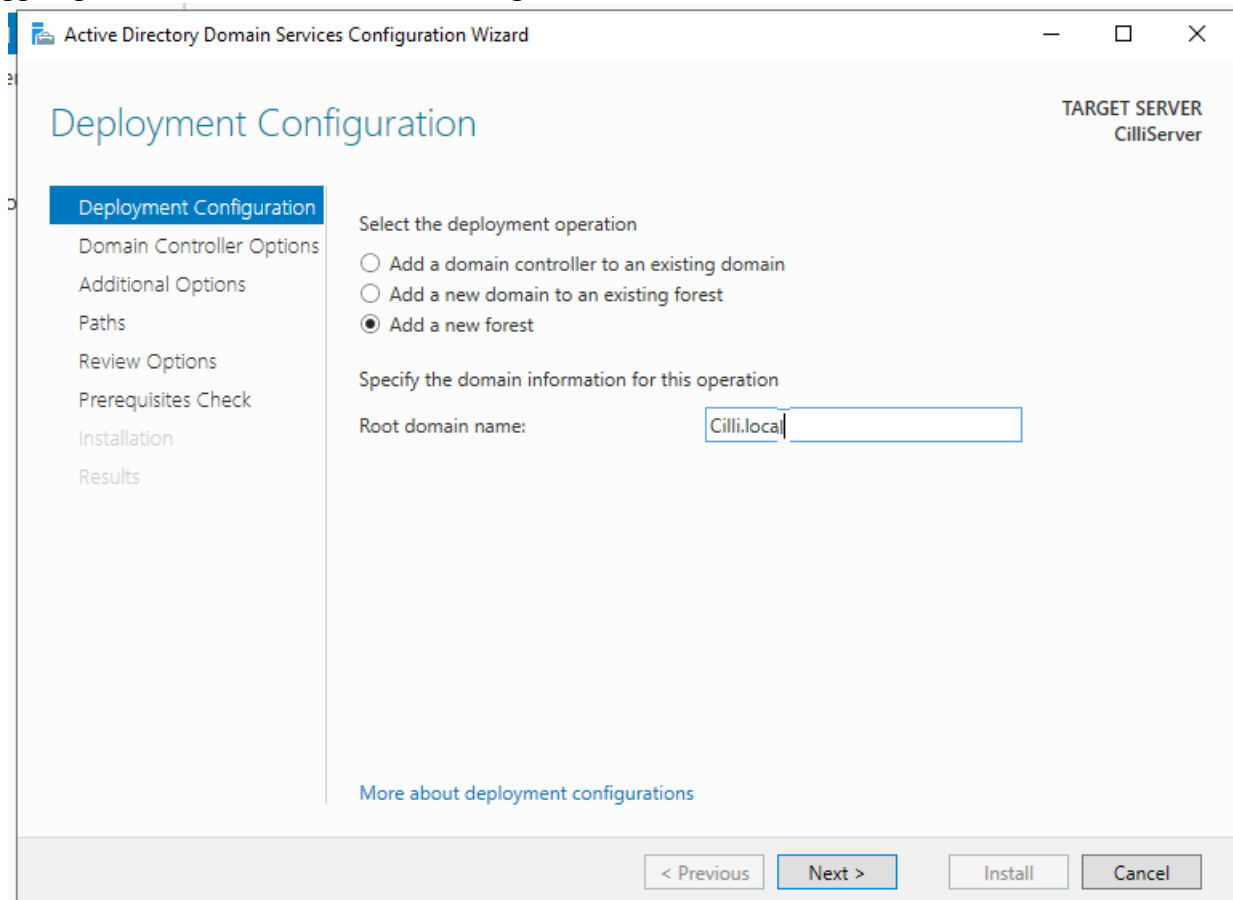


Dopo aver selezionato il server nel pool (nel nostro caso l'unico presente) bisogna selezionare:

- **Active Directory Domain Services**
- **DNS Server**



Aggiungiamo una nuova foresta e le assegniamo il nome **Cilli.local**



Dopo di che inseriamo la password

The screenshot shows the 'Active Directory Domain Services Configuration Wizard' window. The title bar includes the application name and standard window controls. The main heading is 'Domain Controller Options'. On the right, it indicates the 'TARGET SERVER' is 'CilliServer'. A left-hand navigation pane lists the steps: 'Deployment Configuration', 'Domain Controller Options' (highlighted), 'DNS Options', 'Additional Options', 'Paths', 'Review Options', 'Prerequisites Check', 'Installation', and 'Results'. The main content area is titled 'Select functional level of the new forest and root domain'. It contains two dropdown menus, both set to 'Windows Server 2016'. Below these, the section 'Specify domain controller capabilities' includes three checkboxes: 'Domain Name System (DNS) server' (checked), 'Global Catalog (GC)' (checked), and 'Read only domain controller (RODC)' (unchecked). The next section, 'Type the Directory Services Restore Mode (DSRM) password', has two password input fields labeled 'Password:' and 'Confirm password:', both masked with dots. A link 'More about domain controller options' is at the bottom of the main area. The bottom of the window features a navigation bar with buttons: '< Previous', 'Next >', 'Install', and 'Cancel'.

Active Directory Domain Services Configuration Wizard

TARGET SERVER
CilliServer

Domain Controller Options

Deployment Configuration
Domain Controller Options
DNS Options
Additional Options
Paths
Review Options
Prerequisites Check
Installation
Results

Select functional level of the new forest and root domain

Forest functional level: Windows Server 2016

Domain functional level: Windows Server 2016

Specify domain controller capabilities

☒ Domain Name System (DNS) server
☒ Global Catalog (GC)
☐ Read only domain controller (RODC)

Type the Directory Services Restore Mode (DSRM) password

Password:

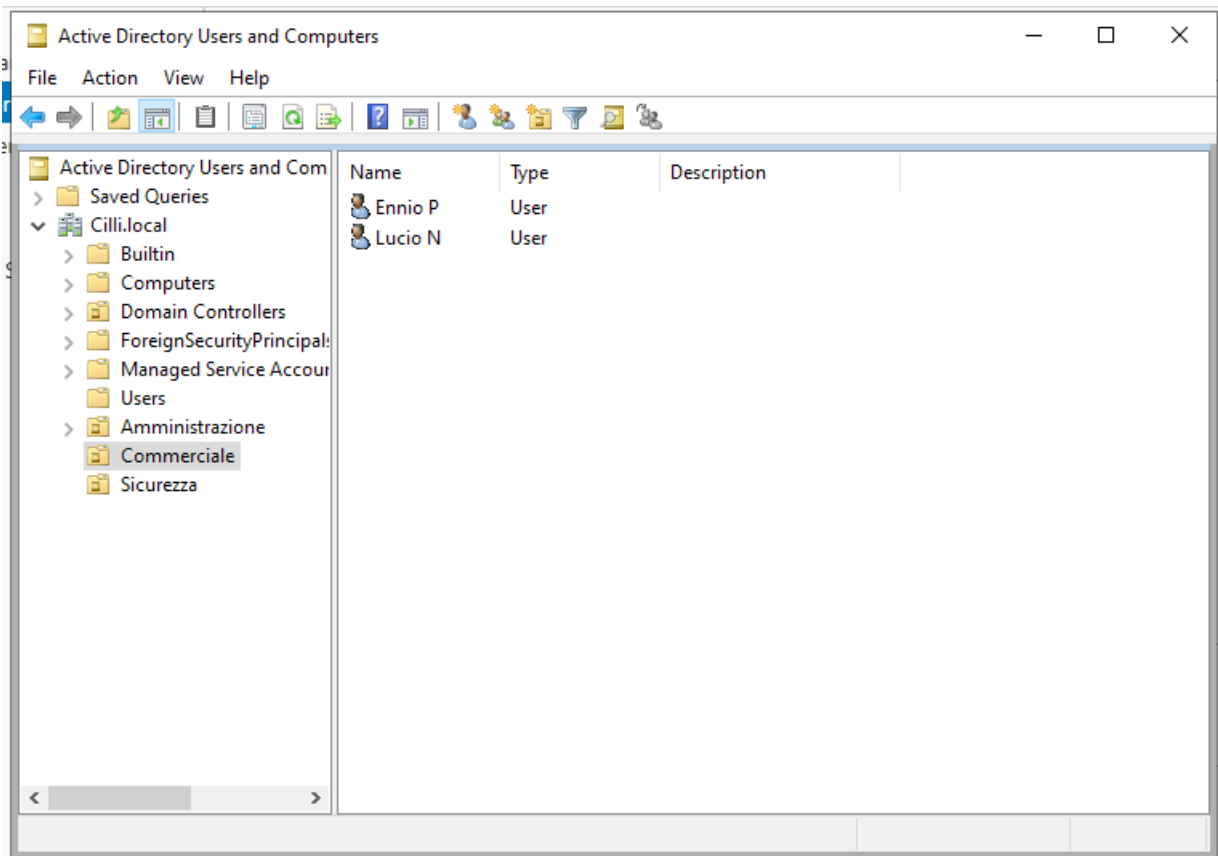
Confirm password:

[More about domain controller options](#)

< Previous Next > Install Cancel

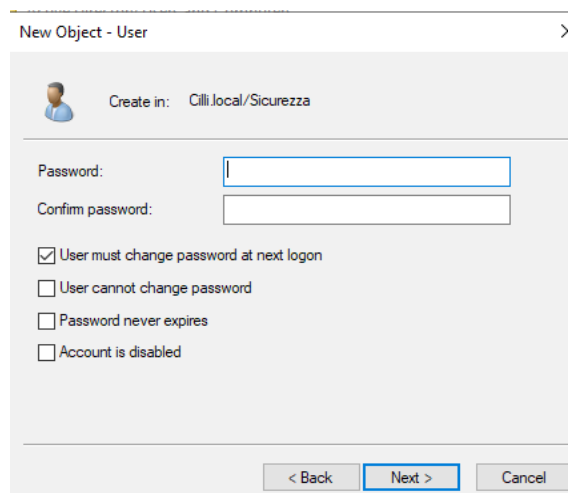
3.2. AGGIUNTA DELLE UNITA' ORGANIZZATIVE

Andiamo su **Tools > Active Directory Users and Computers**. Nella finestra che si aprirà potremo aggiungere prima di tutto le unità organizzative, una per ciascun reparto dell'azienda.



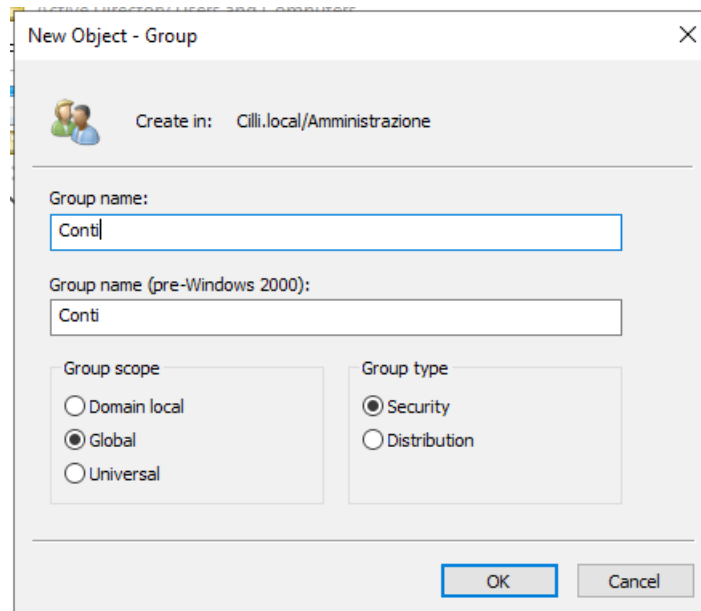
3.3. AGGIUNTA DEGLI UTENTI

Per fare questo bisogna entrare in ciascuna unità operativa, cliccare col tasto destro su un punto vuoto della finestra e poi selezionare **New > User**, inseriamo un nome ad ogni utente ed il nome accesso per il login sulla macchina client. A questo punto possiamo decidere se inserire una password provvisoria e poi far inserire una password personale a ciascun utente. In questo caso scegliamo la seconda opzione impostando una password iniziale e mettendo il flag su **“User must change password at next login”**



3.4. CREAZIONE DEI GRUPPI

All'interno di ogni unità organizzativa bisogna creare i gruppi che serviranno poi per l'assegnazione dei permessi. Per fare ciò bisogna cliccare col tasto destro su un punto vuoto della finestra e selezionare **New > Group**



Per questa azienda avremo le seguenti corrispondenze UO – Gruppo:

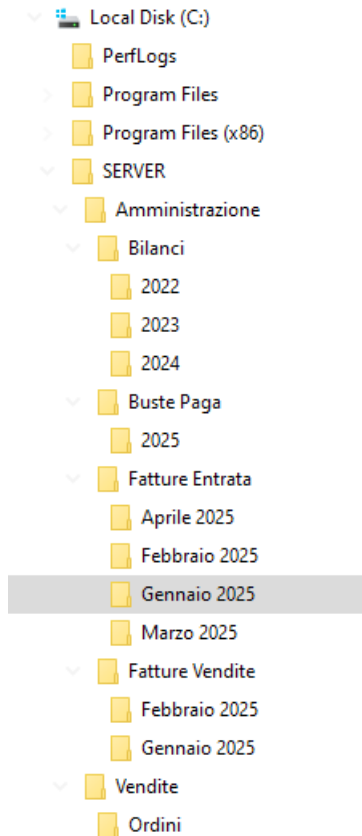
- **AMMINISTRAZIONE – CONTI**
- **COMMERCIALE – VENDIAMO**
- **SICUREZZA – SOCNOC**

Una volta creati andremo ad inserire gli user già creati nel proprio gruppo di appartenenza, avremo perciò:

- **CONTI con Anna Maria S e Maria Silvia D**
- **VENDIAMO con Lucio N ed Ennio P**
- **SOCNOC con Andrea C**

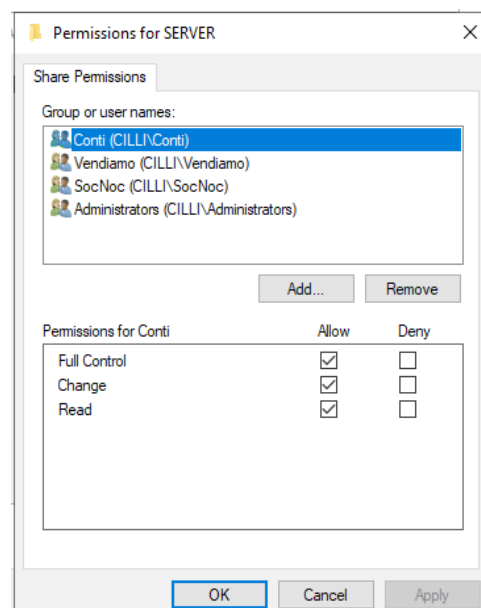
3.5. CREAZIONE DELLE CARTELLE

Creiamo una cartella sul Disco Rigido C: chiamata **SERVER** che sarà il punto di accesso a tutte le cartelle condivise dei vari utenti creati in precedenza. All'interno andiamo a creare le cartelle per i vari gruppi.

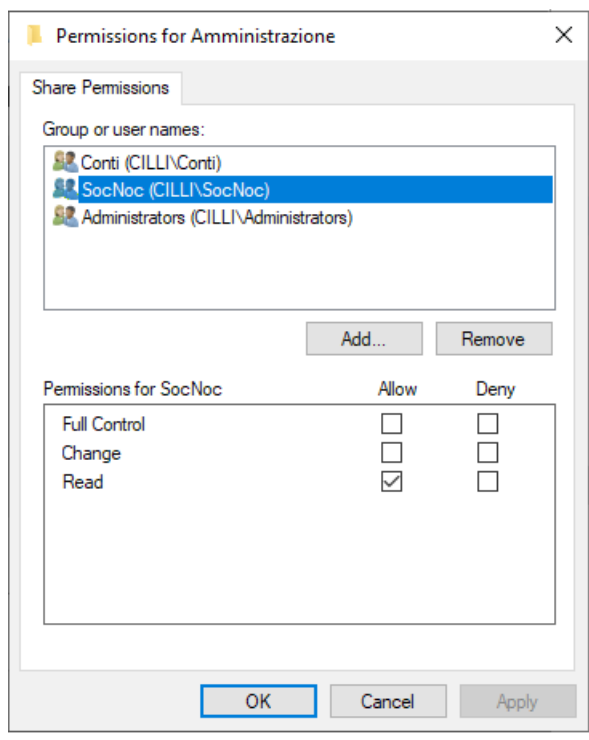


3.6. ASSEGNAZIONE DEI PERMESSI SULLE CARTELLE

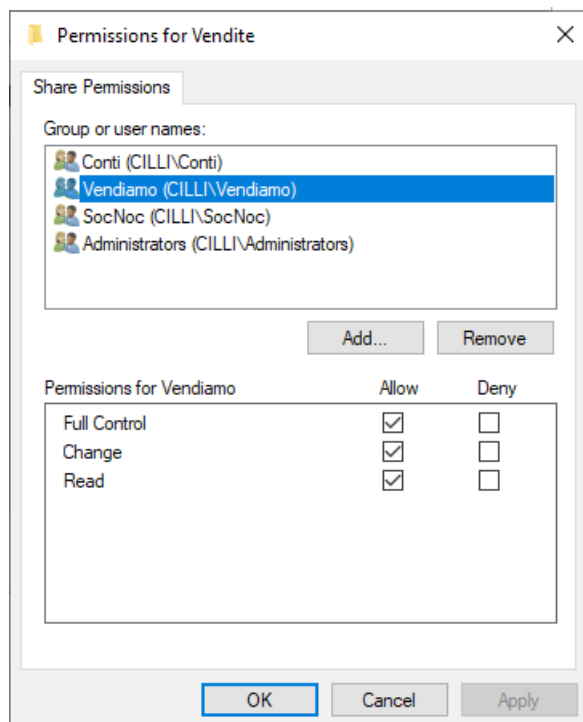
1. Cartella SERVER: i gruppi Conti, Vendiamo e SocNoc hanno tutti i permessi per poter operare nella cartella



2. Cartella AMMINISTRAZIONE: Il gruppo Conti ha il controllo totale, mentre SocNoc solo lettura. Il gruppo Vendiamo è stato escluso per non far visionare dati sensibili che potrebbero essere visibile sulle buste paga dei dipendenti.

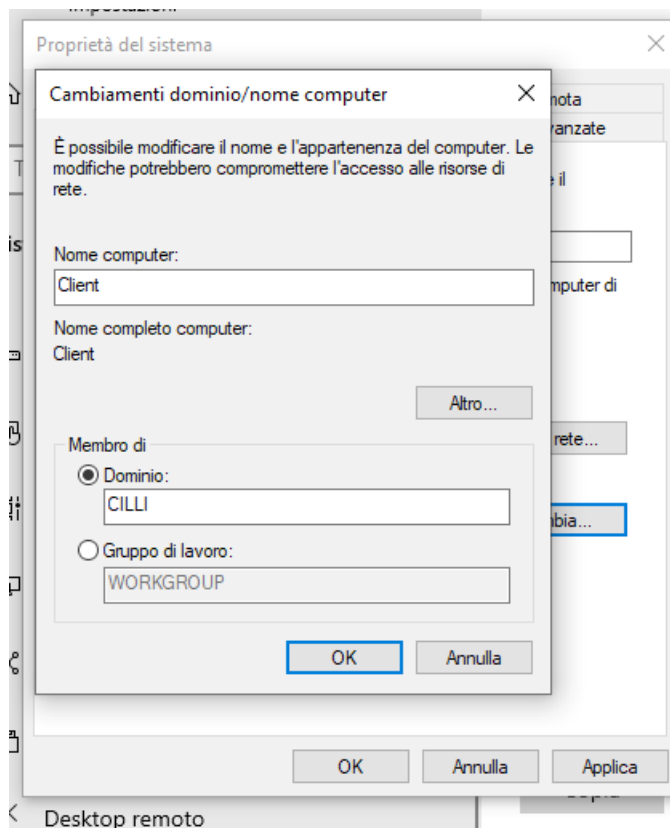


3. Cartella VENDITE: il gruppo Vendiamo è abilitato al controllo totale, mentre i gruppi Conti e SocNoc sono abilitati alla sola lettura.

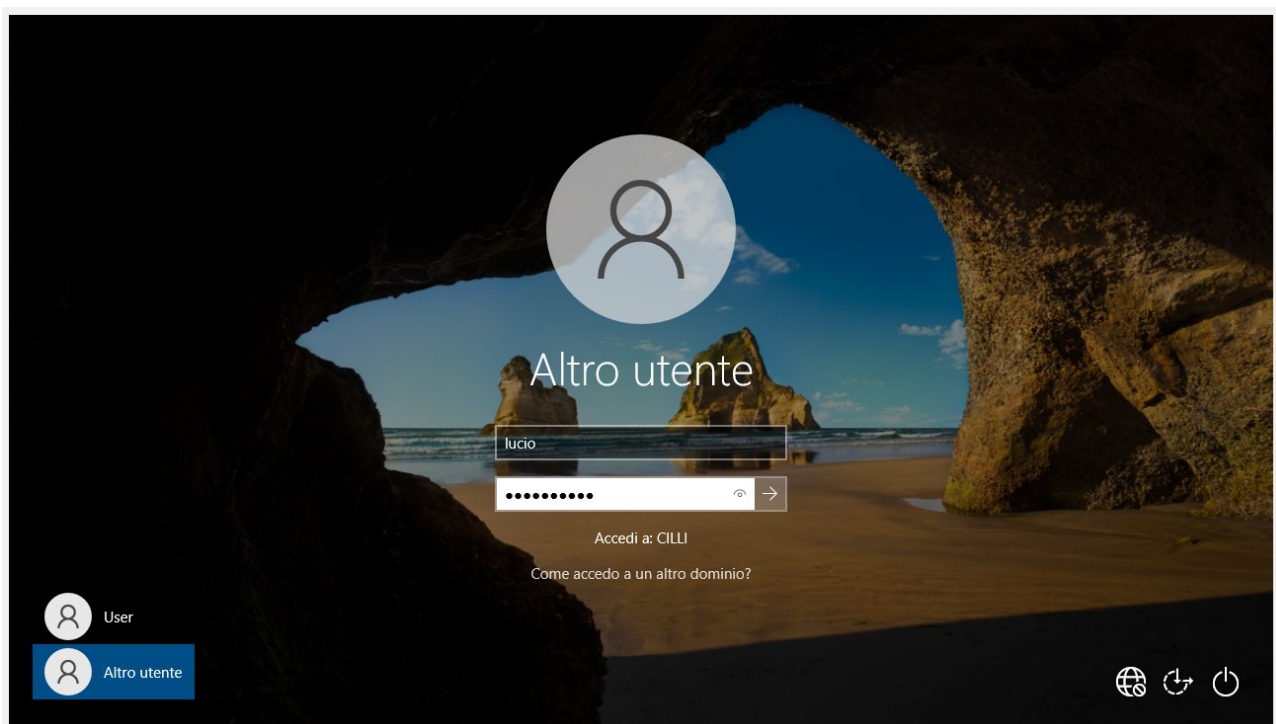


4. VERIFICA

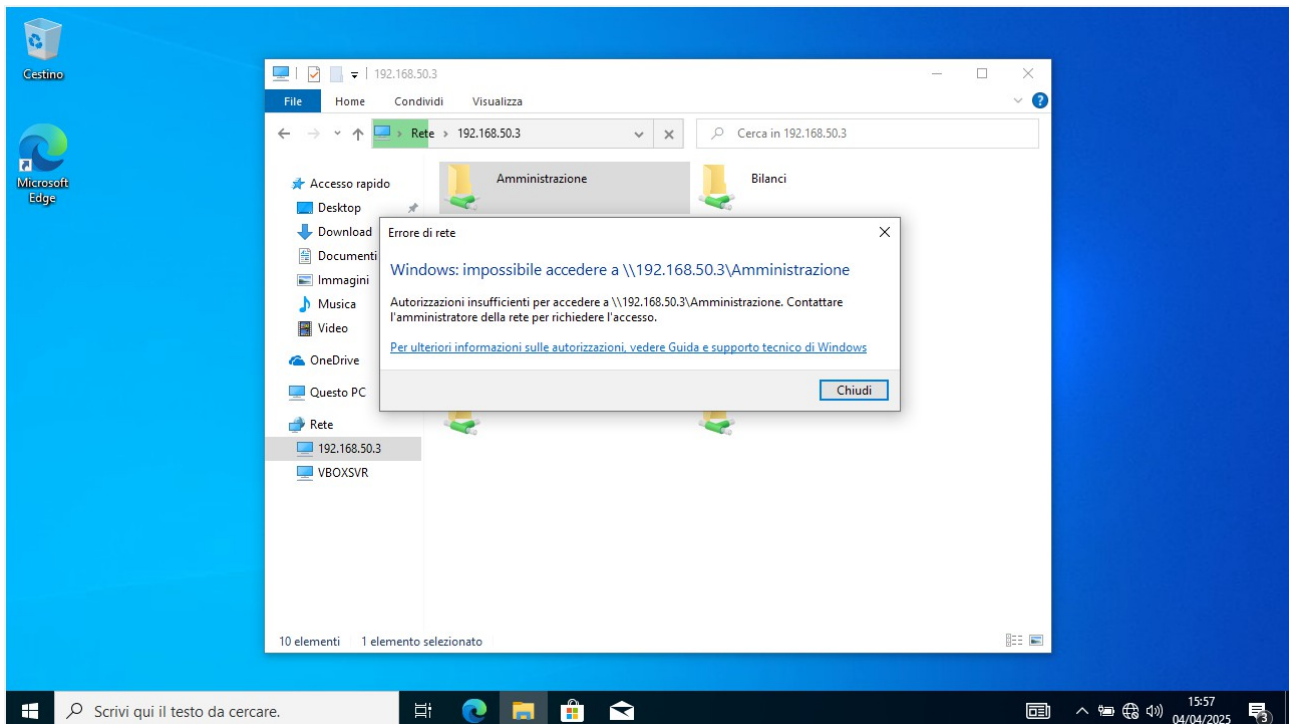
Procediamo con la verifica delle impostazioni. Per fare ciò configuriamo un'altra macchina che sarà la macchina client, inserendo il nuovo nome della macchina e inserendola nel Dominio CILLI



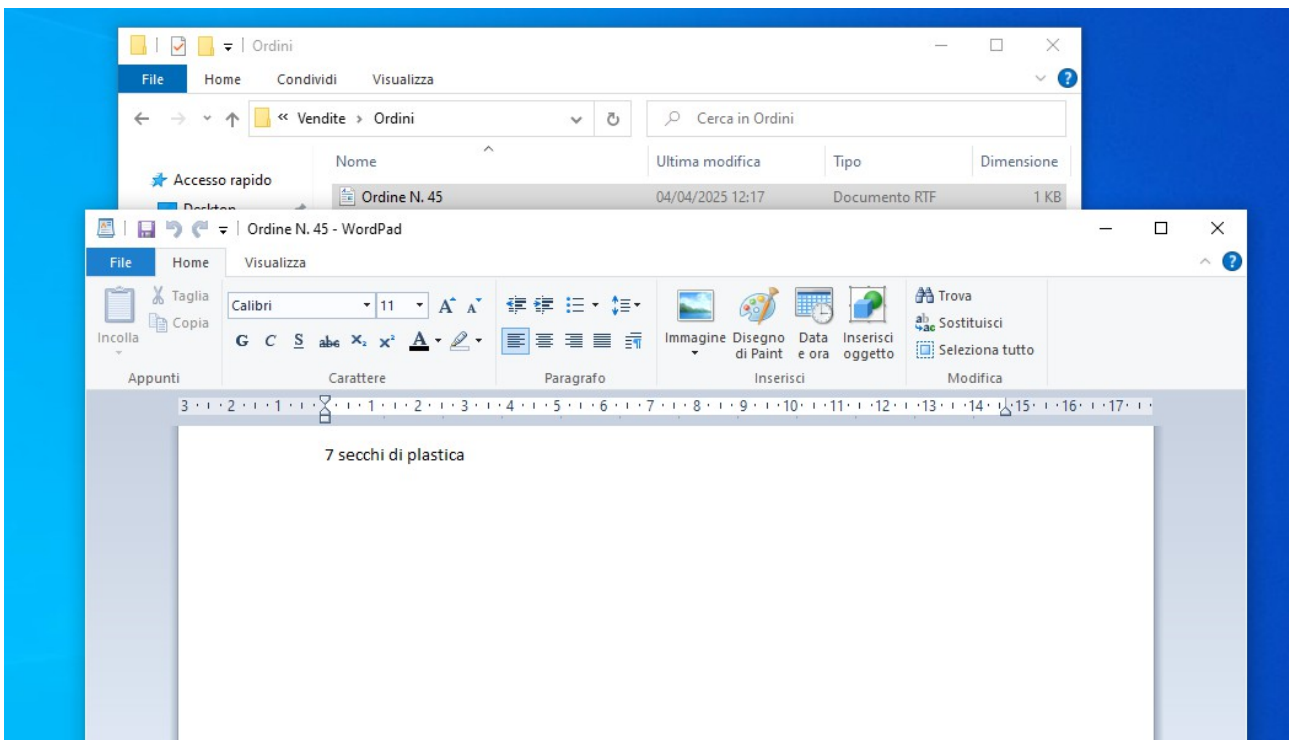
Dopo aver riavviato, accederemo con l'User "lucio", utente appartenente al gruppo "Vendiamo"



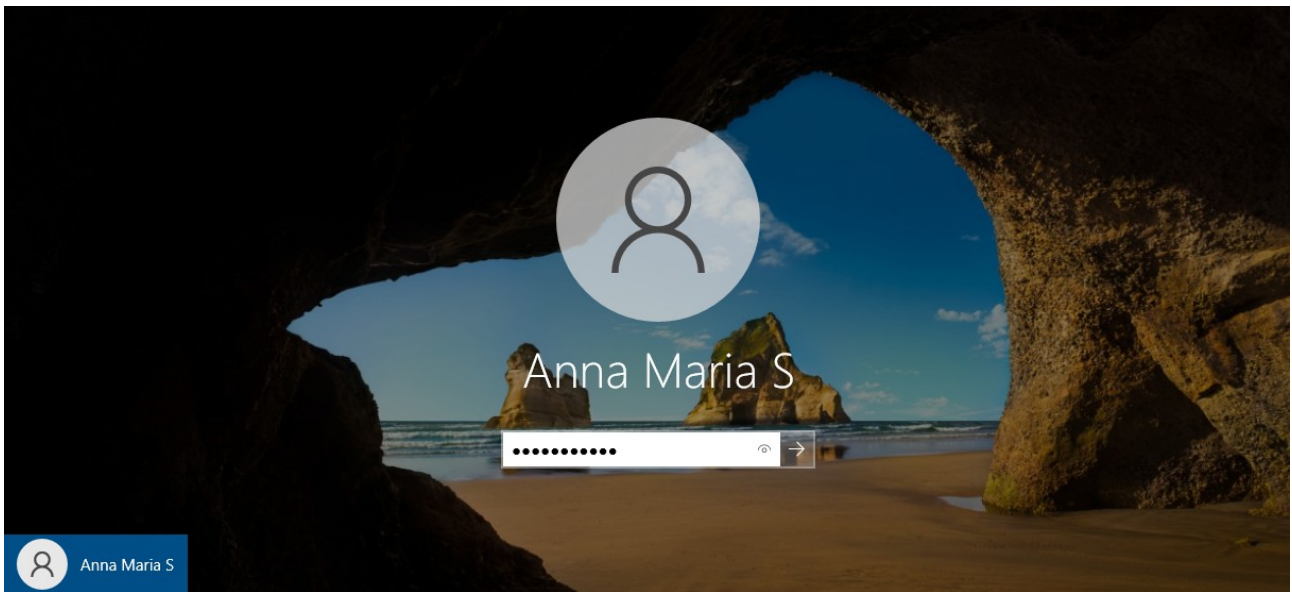
Proviamo con questo utente ad accedere alle “Buste Paga” che si trova all'interno della cartella “Amministratore”. L'accesso viene bloccato perchè Lucio non è stato abilitato ad accedere a quella cartella.



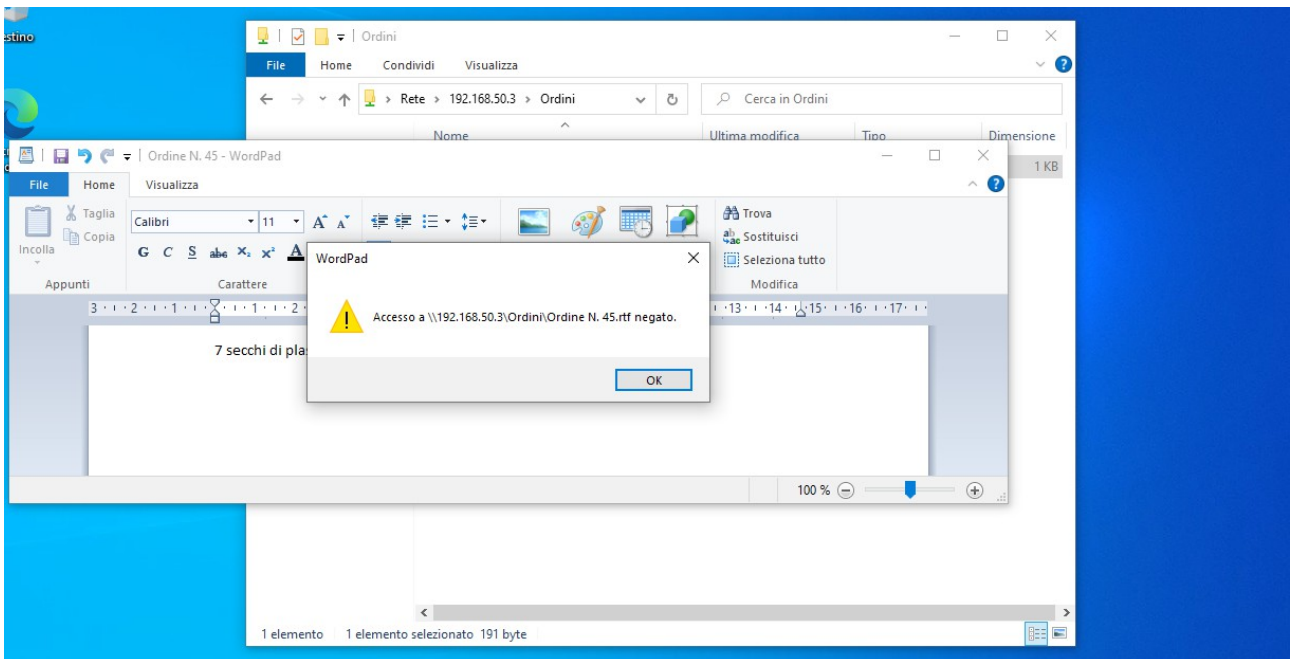
Come ulteriore prova creiamo un file di testo “Ordine N. 45” all'interno della cartella Ordini.



E proviamo ad accedere con Anna Maria S del gruppo “Conti”, che ha il permesso di sola lettura di file e cartelle della cartella Ordini



Proviamo a modificare il file di testo sopra menzionato e a salvarlo. Come risultato avremo il messaggio di errore che l'Utente corrente non è autorizzato a modificare il file.



5. GROUP POLICY OBJECTS (GPO)

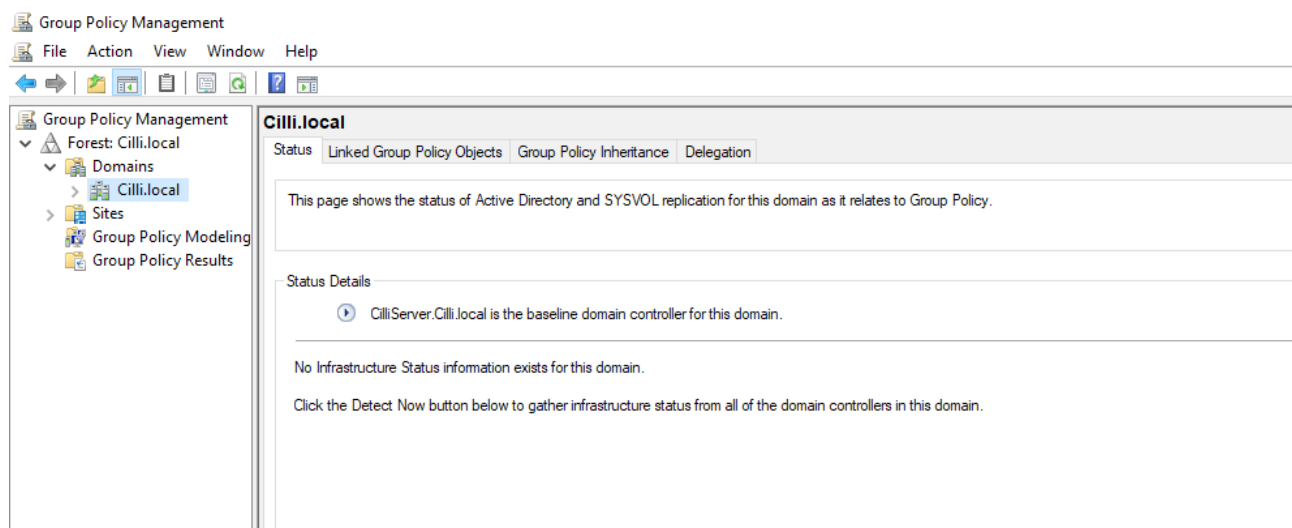
Sono uno strumento fondamentale di gestione centralizzata disponibile nei sistemi operativi Windows basati su dominio Active Directory. Potremmo dire che le GPO sono dei contenitori di impostazioni di configurazione che gli amministratori di rete possono utilizzare per definire e applicare politiche a utenti e computer all'interno di un dominio.

Nello scenario che abbiamo pensato, l'Azienda ci chiede di personalizzare i client con queste GPO:

- Collegamento sul desktop di un collegamento alla cartella di propria competenza per ogni gruppo
- Impedire ai dipendenti di personalizzare i temi e lo sfondo del desktop del PC aziendale
- Impedire ai propri dipendenti di installare software non permesso per Amministrazione e Commerciale

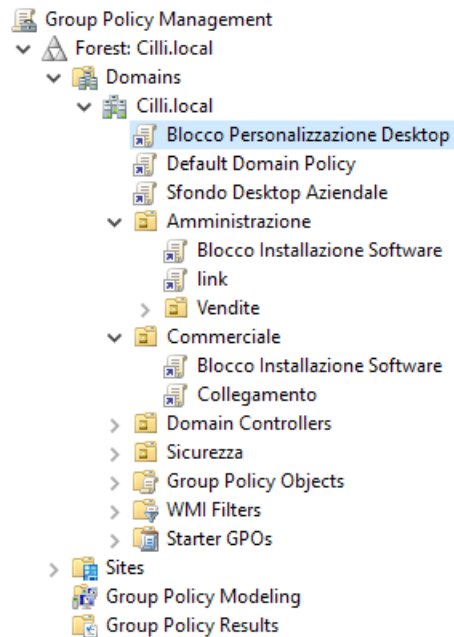
Possiamo esaudire tutte queste richieste andando a creare nuove GPO attraverso Windows Server 2022.

Per fare ciò dalla Dashboard selezioniamo **Tools > Group Policy Management**



Per rispettare le richieste fatte, abbiamo creato le seguenti GPO:

- **“Blocco Personalizzazione Desktop”** per tutte le macchine client per impedire di modificare il tema di Windows preimpostato;
- **“Sfondo Desktop Aziendale”** col quale viene messo su tutti i PC uno sfondo deciso dagli Amministratori dell'Azienda;
- **“Blocco Installazione Software”** per i gruppi Amministrazione e Commerciale
- **“link”** per l'Amministrazione e **“Collegamento”** per Commerciale. Sono due GPO differenti perchè ognuno fa riferimento alla cartella condivisa di competenza di ciascun settore;



Dopo aver settato tutte le GPO, per rendere immediatamente effettive le modifiche, possiamo accedere al client di ciascun dipendente ed inserire nel PowerShell il comando **gpupdate /force**, o, in alternativa, riavviare la macchina.

